

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 19 LUGLIO 1879

Nella scelta delle località per attivare i campi e le grandi manovre, si cerca anzitutto una posizione coerente agli studi sulla difesa del paese, accertando che offra pure le risorse necessarie alla sussistenza delle truppe, e specialmente l'abbondanza di acqua, ed in massima le località già impiegate un anno, non vengono scelte negli anni successivi, se non quando restano ancora da completare gli studi cominciati, oppure se il genere di coltura locale, o le condizioni topografiche, risultano ampiamente favorevoli alle esercitazioni tattiche. Ma in generale non si può ritornare ogni anno sulle stesse posizioni, perchè diventando troppo conosciute, cessano di offrire convenienza all'istruzione, soprattutto per gli ufficiali.

Stante le osservazioni precedenti, un municipio che ottiene una volta un campo di brigata nel suo territorio, non deve troppo lusingarsi che abbia a ripetersi negli anni successivi, nè ha diritto a pretenderlo.

Riguardo al campo di Rosignano, vi fu stabilito la prima volta nel 1876; l'acqua non risultò abbondante, vi fu una domanda alquanto esagerata per risarcimento di danni cagionati dalle manovre, ma in sostanza non occorsero inconvenienti considerevoli, onde la stessa località venne scelta ancora per un campo nel 1877. Il municipio preferiva allora di non più averlo, ma l'autorità militare trovando opportuno di ripetere il campo a Rosignano, ve lo ristabilì nuovamente.

Anche nel 1878 si tenne ancora il campo nel territorio di detto comune, ed anzi ve ne furono due successivi, ma si sperimentò grandemente la scarsità dell'acqua, tantochè nel secondo periodo si operò lo spostamento del campo, onde riparare per quanto possibile a tale inconveniente. Io ricordo in proposito di essere passato l'anno scorso in vicinanza di Rosignano e di aver inteso un ufficiale a dichiarare che le truppe risentivano molto disagio per la insufficienza dell'acqua.

Ad ogni modo il numeroso concorso delle truppe nel 1878 riuscì di beneficio alla popolazione, laonde come disse l'onorevole Panattoni, il municipio di Rosignano si propose di rendere l'acqua più abbondante, e fece istanza per ottenere il campo anche nel corrente anno, ma l'autorità militare non prese verun impegno, essendo ciò vietato dal Ministero, appunto per evitare ogni possibile controversia.

La determinazione dei campi annuali ha luogo sulla fine di aprile, ed esiste al Ministero una lettera del comandante il corpo d'armata di Firenze, in data del 12 maggio ultimo scorso, in cui dichiarasi che la scelta del campo non ha più potuto cadere su Rosignano, poichè l'acqua vi scarseggia, ed

inoltre perchè in caso di lunghe piogge, quel territorio non offre mezzi di accantonare tutta la truppa. Questa ultima circostanza è pure importante, avvegnachè se la truppa dovesse rimanere attendata anche in caso di lunga pioggia, si andrebbe incontro ad un pericoloso scapito sanitario.

Pertanto non esistendo impegno veruno col municipio di Rosignano, ed il relativo territorio offrendo gli inconvenienti testè accennati, nel corrente anno fu stabilito un campo in Viareggio, dove già si tenne altre volte, senza che seguissero notevoli inconvenienti, e dove la località porge inoltre particolari motivi di studio attinenti alla difesa dello Stato.

Per non far perdere maggior tempo alla Camera, pongo fine alla mia risposta notando che il municipio di Rosignano non è nel diritto di pretendere un campo militare, ma la sua lodevole preoccupazione di rimediare alla deficienza d'acqua, potrebbe rendere ulteriormente possibile l'impianto di altro campo nel suo territorio qualora il suo intento riesca a buon esito.

PRESIDENTE. L'onorevole Panattoni ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto.

PANATTONI. Le dichiarazioni del ministro veramente non mi soddisfano. Le accolgo però come una promessa per l'avvenire: mentre mi lasciano nelle condizioni di un'aspettativa, che voglio augurarmi coronata da risultati favorevoli alle popolazioni che rappresento.

Giorno forse verrà, in che l'esperimento che si va ora facendo a Viareggio farà rimpiangere l'abbandono di località salubri, per correre là fra le paludi e il mare.

Su le nostre colline le accidentalità del terreno vi permettevano, senza grande disagio, quelle manovre, per accingersi alle quali la truppa è oggi costretta a percorrere volta volta 8 o 10 chilometri, prima di trovare terreni adatti. Lamentate (nè la lagnanza è giusta) che in Rosignano mancasse come ricoverare le truppe nei giorni di pioggia. Ebbene, avete voi oggi dove ricoverarle, sparse siccome sono nelle pinete?

Non aggiungo altro. Confermo i fatti e i voti, di che mi feci interprete. E attendo che la scuola del presente prepari la riparazione dell'avvenire.

MINISTRO DELLA GUERRA. Dirò due sole parole.

Dirò soltanto che la località di Viareggio non era considerata come un sito assolutamente inservibile per il campo. Questo campo s'è già tenuto là altre volte senza risentirne grave danno. Viareggio è una delle spiagge che presta più facilità agli sbarchi del nemico, ed è anche un sito conveniente per gli studi necessari agli ufficiali superiori.